

## Conciliazione vita-lavoro: al via la domanda per lo sgravio contributivo 2018

*Gian Luca Bongiovanni - Consulente del Lavoro in Torino*

IN QUESTO ARTICOLO TROVI ANCHE:

Calendario scadenze

Entro il 15 settembre 2018 i datori privati che hanno introdotto in azienda misure di work-life balance per i propri dipendenti devono inoltrare all'INPS domanda per fruire dello sgravio dei contributi previdenziali da versare all'INPS. La richiesta telematica deve essere trasmessa tramite il modulo di istanza on-line "Conciliazione Vita-Lavoro", all'interno dell'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente". L'Istituto comunicherà alle imprese l'esito della domanda e l'importo dello sgravio riconosciuto dal 16 ottobre 2018. La concessione del beneficio è subordinata al possesso di particolari requisiti: quali?

L'INPS ha fornito con la [circolare n. 91 del 3 agosto 2018](#) le istruzioni operative per la fruizione dello **sgravio contributivo**, previsto dal decreto interministeriale del 12 settembre 2017 a favore delle imprese firmatarie di **contratti collettivi aziendali** (anche in recepimento di contratti collettivi territoriali) contenenti **misure migliorative** rispetto alle previsioni di legge, del CCNL di riferimento o di precedenti contratti collettivi aziendali e finalizzate a favorire la **conciliazione** tra la **vita lavorativa** e la **vita privata** dei lavoratori.

L'origine del decreto citato risale al Jobs Act, e precisamente all'articolo 25 del D. Lgs. n. 80/2015, che ha previsto in via sperimentale per il triennio 2016-2018 appositi fondi per incentivare la contrattazione aziendale di secondo livello.

Le risorse finanziarie sono disponibili in due tranches, per l'anno 2017 e per l'anno 2018. Con la [circolare n. 163/2017](#) l'Istituto ha pubblicato le indicazioni operative ed i chiarimenti interpretativi per la fruizione del beneficio a valere sulle **risorse 2017**, mentre con la circolare n. 91/2018 ha diffuso le istruzioni utili alla fruizione delle **risorse destinate al 2018**, pari a 54.600.000 euro.

### Misure di conciliazione vita lavoro agevolabili

L'articolo 3 del [decreto ministeriale 12 settembre 2017](#) indica le misure di conciliazione utili ai fini del beneficio. Fra le misure elencate, **almeno due** devono essere presenti nel contratto aziendale, ed una di queste deve rientrare nelle aree di intervento (A) "Genitorialità" o (B) "Flessibilità organizzativa":

A) Area di intervento "Genitorialità":

- estensione temporale del congedo di paternità, con previsione della relativa indennità;
- estensione del congedo parentale, in termini temporali e/o di integrazione della relativa indennità;
- previsione di nidi d'infanzia/asili nido/spazi ludico-ricreativi aziendali o interaziendali;
- percorsi formativi (e-learning/coaching) per favorire il rientro dal congedo di maternità;